

La Mole protagonista dell'estate

Il Lazzaretto riapre con una stagione unica e diventa pure teatro

Ancona

Dell'estate si fa alla Mole. Dal teatro alla danza, dalla musica al cinema all'intrattenimento. Il Lazzaretto riapre e inaugura la sua prima vera estate dopo il restyling come culla della cultura e dello spettacolo. Dal 27 giugno al 5 settembre la Mole anconitana ospiterà una stagione di eventi in tutto e per tutto, la sua prima stagione. Non più solo il bar di sera o il cinema, ma un cartellone di richiamo dal teatro alla danza e non solo. "Amo la Mole - Palcoscenico sul mare", recita il titolo della manifestazione che porta nel cuore dell'area portuale alcune rassegne che già c'erano in città, un po' in ordine sparso, e avvia eventi nuovi come quello del teatro di grande richiamo.

Al progetto sta lavorando l'assessore alla Cultura Andrea Nobili, che si prepara a presentare all'inizio di giugno il calendario, cui ha dà un contributo determinante la Fondazione Cariverona,



La corte della Mole con il tempietto

che già ha partecipato in maniera sostanziale al recupero della Mole.

Si è partiti da quel che c'era in città, raccogliendo programmazioni estive separate in un unico e corposo calendario. Da Oriente Occidente alla Punta della lin-

gua, da Ancona jazz a Spilla. Per aggiungere gli spettacoli teatrali e quelli di danza. La Mole vive una nuova vita, in attesa del recupero complessivo e anche del trasferimento del Museo Omero.

Inizia a comporsi il quadro

dell'uso dei contenitori. Con Porta Pia, a fianco proprio del Lazzaretto, destinata a diventare quartier generale della cultura. E si attende l'ingresso dell'Anfiteatro romano nel circuito degli spettacoli teatrali all'interno delle aree archeologiche.

La Mole è già stata culla del festival Adriatico Mediterraneo. E l'anno scorso, dopo il sostanzioso periodo di restauro, il Lazzaretto riaprirà proprio in occasione degli eventi della lunga festa del mare. Certo, non è finita qui. La Mole è stata restaurata in alcuni settori e ospita mostre d'arte e iniziative culturali, con la possibilità ora di trascorrere anche le serate estive. Ma non tutto è ancora recuperato e soprattutto c'è da decidere la destinazione definitiva della Mole. Un solo settore è effettivamente destinato, ed è quello del Museo Omero. Complessivamente resterà un contenitore culturale dedicato ai grandi eventi. Ma alcuni spazi rimangono da decifrare.

al. cam.

